



Deliberazione del Consiglio di indirizzo del 26 aprile 2018 n°...12/2018

Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Fondazione "Teatro Verdi di Trieste"

Il Consiglio di indirizzo

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e i relativi decreti attuativi;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Vista la delibera A.N.A.C. n. 1134 del 2017 "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*",

Visto il pt. 8 del piano Anticorruzione Adottato dalla Fondazione con delibera del 2016, in corso di aggiornamento;

Considerato che la Fondazione costituisce una struttura di dimensioni organizzative piuttosto modeste con circa 240 dipendenti;

Considerato che nell'ambito della Fondazione esiste una unica figura apicale individuata nel Sovrintendente, che tuttavia è titolare di rilevanti poteri gestionali;

Considerato che i dipendenti della Fondazione sono tutti soggetti deputati a svolgere funzioni gestionali in materie ad alto rischio anticorruzione, come appalti, ufficio paghe etc etc;

Considerato non è possibile nominare come responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza un soggetto che non ha alcuna competenza in materia;

Preso atto che l'unica figura apicale prevista nella fondazione, a livello dirigenziale, è assunta dal Direttore generale, parificabile ad un dirigente in servizio;

Considerato che il Direttore generale ha sino ad ora dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo;

Considerato che non appaiono profili di conflitto di interesse in capo al Direttore generale con riferimento alla figura dell'RTCP;

Considerato che la medesima delibera autorizza nelle strutture di minori dimensioni ad accentrare in un'unica persona la figura del Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza;

Considerato, dunque, che si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione alla luce della nuova delibera n. 1137 del 2017 con riferimento all'Ente controllato;

Delibera

Art. 1

(Oggetto)

E' conferito al dott. Antonio Tasca l'incarico di "Responsabile di anticorruzione" e "Responsabile per la trasparenza", ai sensi della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.



Art. 2
(Attività)

Il dott. Antonio Tasca svolge le funzioni assegnate al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dal d.lgs. n. 33/2013 e in particolare quanto stabilito nell'attuale Piano anticorruzione della Fondazione (in corso di aggiornamento)

Art. 3
(Coordinamento)

Per le attività connesse allo svolgimento dell'incarico di Responsabile della corruzione e della trasparenza, il dott. Antonio Tasca si raccorda tutti gli uffici competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento del Piano anticorruzione e della Sezione "Amministrazione trasparente". In particolare, il dott. Antonio Tasca si raccorderà, in questa fase transitoria, con il precedente RPCT, che contestualmente al presente atto di nomina, è revocato con comunicazione all'Anac.

Art. 4
(Responsabilità e decadenza)

Nelle more di adozione di un regolamento che definisca un procedimento sanzionatorio, non essendo applicabili le responsabilità dirigenziali e disciplinari previste in particolare dagli artt. 43, 45, 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013, in caso di grave inadempimento da parte del Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza rispetto agli obblighi previsti dalla normativa in materia, il Consiglio può stabilire la decadenza della carica.

Art. 5
(Entrata in vigore)

L'incarico ha effetto dalla data di approvazione da parte del Consiglio di indirizzo, salvo i casi stabiliti all'art. 4 di decadenza.

Il Presidente
Roberto Dipiazza